

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 30 luglio 2019

PRESIDENTE. Buonasera a tutti.
Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale.
Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.
Dobbiamo nominare gli scrutatori.
Per la maggioranza Santucci e Torriani, e per la minoranza Cavestri. Grazie.
Prima di iniziare a discutere i punti all'ordine del giorno del Consiglio è doveroso ricordare il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega barbaramente ucciso nel pieno delle sue funzioni.
Per cui chiedo di fare un minuto di silenzio.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE. Buonasera.

Signor Presidente chiedevo la parola per una breve battuta a seguito di questo minuto di silenzio che abbiamo formalmente richiesto come liste di maggioranza, quindi Partito Democratico, Bella Novate, Memorie e Futuro e Uniti e Solidali per Novate.

Leggerò ora una nota che abbiamo condiviso come partiti, come liste di maggioranza rispetto a questa vicenda e qualcosa che si è mosso all'intorno.

Abbiamo richiesto un minuto di silenzio per il carabiniere Mario Cerciello Rega, brutalmente ucciso in servizio nella notte del 25 luglio; un gesto doveroso per ricordare il ruolo fondamentale che tutte le forze dell'ordine svolgono rischiando la propria vita per garantire a noi tutti sicurezza, tutela e difesa.

Sicurezza, tutela e difesa sempre nel rispetto dello stato di diritto.

Questo è bene ricordarlo, perché purtroppo non sono passati inosservati alcuni commenti del Consigliere Aliprandi a pochissime ore dall'uccisione del carabiniere Cerciello Rega in cui auspicava il ricorso a strumenti contrari alla nostra Costituzione, commenti inaccettabili perché animati dall'idea di una giustizia fai da te, in cui aleggia, neanche velatamente, uno sfondo razziale.

Commenti inaccettabili per chiunque li pronunci ma soprattutto per chi ricopre ruoli istituzionali.

Non è nostra intenzione tollerare in questa aula e anche in altre sedi, se ne ricorrono i presupposti, chi alimenta, al di là di questa specifica vicenda, campagne d'odio e false comunicazioni nella presunta impunità dei social network.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballabio. Prego Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO. La questione di pena capitale sì o no per chi commette reati di questo tipo; sì, io sono favorevole ed è una mia scelta personale che io ritengo necessaria in questo paese, perché purtroppo abbiamo troppi casi di persone che commettono reati gravi ed escono continuamente impuniti da una giustizia che oggi ha difficoltà a punire i veri colpevoli.

Siamo arrivati quasi a dare più attenzione a un ragazzo bendato che non a un carabiniere che è rimasto ucciso con undici coltellate, perché questa è la vostra attenzione.

La mia attenzione invece è su un carabiniere che è uscito per fare il proprio lavoro e non è tornato più a casa.

Allora sì, io sono dell'idea che persone che commettono questi reati, indipendentemente dal colore della pelle o dal credo dal tifo che hanno, chi commette questi reati è giusto che paghi, perché è ora di finirla che in questo paese, grazie a come è stato gestito dal centro sinistra solo con indulti o con amnistie o con pregiudizi su queste cose, chi sbaglia non paga più o paga in maniera irrilevante.

Voi fate le vostre scelte, noi faremo le nostre.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Aliprandi.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Surroga di un Consigliere comunale dimissionario e convalida del Consigliere neoeletto

PRESIDENTE. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: surroga di un Consigliere comunale dimissionario e convalida del Consigliere neoeletto.

È pervenuta la lettera del Consigliere Marco Bove della lista Movimento 5 Stelle che in data 19 luglio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere con lettera presentata personalmente e acquisita a protocollo.

Per cui dobbiamo passare alla surroga del Consigliere.

Dobbiamo votare questa surroga.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Punto numero 2: nomina di un Consigliere ...

Prego la neo Consigliera, benvenuta alla neo Consigliera Maria Rita Ramponi.

Prego.

CONSIGLIERE RAMPONI MARIA RITA. Grazie Signor Presidente, buonasera Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, e buonasera a tutti i cittadini presenti e a quelli che ci seguono in streaming.

Sono Rita Ramponi portavoce del Movimento 5 Stelle di Novate Milanese.

Approfitto di questo spazio per fare alcune considerazioni.

Innanzitutto Signor Presidente vorrei fare un apprezzamento particolare proprio a lei, vorrei cioè complimentarmi a nome mio personale e di tutto il Movimento 5 Stelle di Novate Milanese per la scelta di rinunciare all'emolumento derivante dalla sua carica in favore della possibilità di continuare ad informare i cittadini con la pubblicazione del periodico comunale, e soprattutto in favore delle iniziative della consulta, impegno civile così importante nell'educazione dei nostri giovani studenti ai valori fondanti della nostra Repubblica e della nostra carta costituzionale.

Voglio anche rivolgerle un appello: non dimentichi di essere il Presidente di tutti e quindi garantisca a tutti gli stessi diritti nell'accesso all'informazione in modo che tutti indistintamente dal ruolo di governo o di opposizione possano svolgere al meglio il lavoro che i cittadini ci hanno chiamato a ricoprire.

Mi consenta inoltre di fare una raccomandazione a lei, Signor Sindaco, alla sua Giunta e alla sua maggioranza; dalle urne del ballottaggio di giugno è uscita una città praticamente spaccata a metà, la prego di tenerne conto sia nell'opera quotidiana di governo che nella distribuzione degli incarichi nelle commissioni che saremo chiamati ad eleggere nei prossimi mesi.

Per quel che riguarda gli specifici punti all'ordine del giorno di questo Consiglio, purtroppo non ho avuto il tempo materiale, essendo di fatto entrata in carica questa sera, di consultare le carte e di approfondire gli argomenti.

Dunque votare a favore o contro sarebbe solo frutto, da un lato di superficialità, e dall'altro di pregiudizio, quindi preferisco essere onesta ed astenermi.

Un'ultima annotazione; aspettatevi da me una opposizione ferma che a volte sarà anche dura, ma assolutamente non preconcepita.

Nell'augurare a tutti un buon lavoro vi ringrazio per l'attenzione. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie per le belle parole che mi ha dato, e sicuramente avremo modo di svolgere al meglio questo lavoro.

Prima quando ha fatto l'appello il Segretario ha detto che eravamo presenti in 14, rettificando invece eravamo 13 perché non era ancora surrogato il Consigliere del Movimento 5 Stelle, per cui questa era la rettifica doverosa.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Nomina di un Consigliere nella commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 2: nomina di un Consigliere nella commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari.

Dobbiamo votare questo punto perché nel precedente Consiglio a questo incarico era stato nominato il Consigliere Bove dimissionario del Movimento 5 Stelle, per cui questa sera dobbiamo nominare un nuovo membro della commissione.

Per cui se ci sono delle proposte; vi ricordo che i due che erano stati eletti l'altra volta erano la Consiglieria Linda Bernardi e appunto Marco Bove, uno di maggioranza e uno di minoranza.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE. Direi alle forze di minoranza di segnalare un nominativo e noi siamo disponibili appunto a votarlo.

PRESIDENTE. Va bene grazie.

Prego Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO. Grazie Presidente. Come opposizione noi presentiamo la neo Consiglieria dei 5 Stelle Ramponi.

PRESIDENTE. Grazie Aliprandi, per cui se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione la proposta della nomina della Consiglieria Anna Rita Ramponi.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Unanimità. Grazie.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Bilancio di previsione 2019/2021 – Assestamento generale, verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi

PRESIDENTE. Punto numero 3: bilancio di previsione 2019/2021; assestamento generale, verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.

La parola all'Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Buonasera.

Oggi il Consiglio comunale tratta il tema delle variazioni di assestamento di bilancio che è un adempimento obbligatorio per legge che il Consiglio comunale deve deliberare entro il 31 luglio.

Quindi si procede a riaggiornare le previsioni di entrata e di spesa così come sono state fornite dai responsabili dei settori coordinati dal servizio ragioneria.

In sintesi è un rinnovo del bilancio di previsione a saldi aggiornati.

In apertura si conferma che con le variazioni è garantito il mantenimento degli equilibri generali di bilancio e gli equilibri di competenza e di cassa, e si segnala l'assenza di debiti fuori bilancio.

Si fa inoltre presente che le variazioni di assestamento di bilancio sono state già illustrate nella seduta dei capigruppo consiliari, con tutti gli elementi di maggior dettaglio, dove qui magari non entrerà ma ciò non toglie la possibilità ad ognuno di voi di fare eventuali domande di approfondimento.

Quindi procedo ad illustrare le voci più significative della manovra di assestamento segnalando tra l'altro che le modifiche al DUP saranno apportate nel mese di settembre, essendo noi un Consiglio di nuova nomina la legge prevede lo slittamento dell'aggiornamento del DUP entro settembre, per cui nel corso del mese di settembre saranno anche apportate le modifiche al decreto unico di programmazione.

Poi con la stesura invece del nuovo documento unico di programmazione che prevederà quindi il triennio 2020-2022, sarà ridefinito il programma delle opere pubbliche e di conseguenza il bilancio.

Allora, la manovra prevede nel suo complesso variazioni in entrata e di spesa sulla parte corrente per complessivi € 207.000, adesso non vi sto a leggere proprio la virgola, però diciamo che è 207.000, con previsione di assestamento per il 2019 di 15.896.545,45, in questo caso l'ho detto.

Allora, le maggiori entrate sono dovute per 44.000 € a utili riconosciuti per 4.000 € da Novate Sport e per 40.000 da Ascom; 108.000 € invece sono i contributi regionali per nidi gratis, il progetto nidi gratis, di cui si registra il rateo relativo al periodo gennaio – luglio e il periodo settembre – dicembre; invece 107.000 sono incassi per azioni di rivalsa aree di via Alba, praticamente le aree degli orti.

Nelle spese si segnala invece la variazione positiva, come prima segnalata dalla Consigliera, di € 3.840 per la consulta impegno civile, di € 3.840 per spese pubblicazione notiziario, che sono relative alla rinuncia dell'indennità del Presidente del Consiglio.

È invece di € 1.361.000 la variazione in conto capitale.

Tra le maggiori entrate registriamo 19.644 € quale contributo del finanziamento regionale assegnato alla polizia locale per acquisto dotazioni tecniche; il contributo è pari all'80% del costo del progetto poiché il 20% invece dovrà essere finanziato, come più avanti illustrerò, dall'amministrazione comunale.

Si contano inoltre 1.605.000 € per opere a scomputo, entrate per permessi di costruire.

Mentre 130.000 € è il contributo del Ministero per opere di efficientamento e sicurezza che sono già state interamente stanziare, per opere di efficientamento e sicurezza, le palestre e le scuole di Novate.

Infine 548.000 € rappresentano il valore delle manutenzioni straordinarie da convenzione con il CIS a carico del gestore, che il gestore si è impegnato ad eseguire.

In ultimo nell'avanzo di amministrazione si è provveduto ad accantonare 11.471 € per l'indennità di fine mandato del Sindaco e per 4.911 € è la quota del 20% a carico del Comune con il cofinanziamento della Regione per le dotazioni tecniche alla polizia locale.

lo avrei terminato.

Quindi questa è la variazione di assestamento di bilancio che noi proponiamo in delibera al Consiglio comunale e sulla quale vi chiedo di esprimere parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Frangipane.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. Buonasera. Grazie Presidente, grazie Assessore.

Questo è un documento molto importante a tal punto che è obbligatorio, è obbligatorio presentarlo, è obbligatorio che venga votato entro il 31 di luglio.

Ringrazio l'Assessore dell'illustrazione che è durata quattro minuti.

È stato presentato in capigruppo; noi diciamo che la presentazione di questi documenti nella sola capigruppo non ci va bene; per noi non è sufficiente, sono documenti questi importanti che meritano attenzione, riflessione, approfondimenti e devono essere vagliati nelle commissioni per il tempo che ci vuole e per l'attenzione che meritano.

È una questione anche diciamo di responsabilità e di correttezza e di rispetto nei confronti nostri che dobbiamo poi andarli a votare e delle funzioni che siamo chiamati a svolgere con coscienza e con consapevolezza.

Quindi speriamo che questa sia la prima e assolutamente l'ultima volta che non si trovi il tempo di presentare documenti nelle commissioni.

Le commissioni non sono state ancora istituite, si è detto, non c'era tempo per farlo, qui vicino a noi a pochi chilometri Paderno Dugnano ha avuto lo stesso iter elettorale, il ballottaggio pure e le commissioni sono state fatte.

C'era forse tempo, è inutile suggerirlo dopo, però di trovare l'occasione di radunare qualche ora, mezz'ora nel tardo pomeriggio i Consiglieri, e illustrare i punti di questo documento in modo più approfondito.

Per cui riteniamo che su questo importante documento non ci siano gli elementi per poter esprimere un voto né favorevole né contrario, perché proprio non ci sono elementi; ma soprattutto sottolineiamo che è un metodo che non può essere preso a riferimento.

Quindi che dire? Il nostro disappunto potrebbe manifestarsi in vari modi; ci fermiamo qui, a un richiamo; a un richiamo auspicando quindi che venga raccolto questo invito su cui non dovremo più ritornare in futuro; per cui noi come Lega ci asteniamo su questo documento ma è un'astensione che però ha un significato, non è un voto contro, è un'apertura di credito, un'apertura di credito forte che chiede appunto di affrontare con responsabilità questi ed altri temi.

Per parte nostra possiamo assicurare che non ci sarà, e lo diciamo forte, non ci saranno preclusioni preconcelte nel fare opposizione e votare sempre contro; anzi, se ci saranno argomentazioni, suggerimenti e proposte che ci convinceranno non avremo difficoltà a votare a favore qualora riconosciamo e ritenessimo che siano prese nell'interesse dei novatesi e della cittadinanza.

Quindi astensione con invito a non ripetere queste esperienze e con la fiducia e l'apertura di credito che questa cosa non si ripeterà in futuro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavestri.

Un solo chiarimento; è sempre stato, nel lavoro della precedente consiliatura, che tutte le delibere venivano portate all'interno delle commissioni; questa non l'abbiamo potuta fare perché le commissioni non sono ancora state elette; lo faremo subito alla ripresa dopo la pausa estiva; questo era l'impegno che la maggioranza, che la Giunta e la maggioranza si è presa.

Abbiamo portato la discussione all'interno della conferenza dei capigruppo, che erano l'unico strumento eletto che abbiamo eletto nel precedente Consiglio; il capigruppo Aliprandi in quella sede ha manifestato il fatto che non ha avuto neanche modo di leggere i documenti dovuto al fatto che non ha utilizzato bene le procedure che erano state date per entrare nel sito del Comune dove si scaricavano tutti i documenti.

Non cambia comunque la questione che attenzione sicuramente che tutti i lavori, tutte le discussioni, tutto quello che la Giunta propone viene sempre portato all'interno delle commissioni.

Questo è sempre stato ed un impegno anche per il futuro.

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. La ringrazio Presidente. Ovviamente il nostro non era intervento di tipo polemico come detto, semplicemente di segnalare e avere maggiore attenzione.

La ringrazio, non avevamo dubbi, infatti quando avevamo parlato di apertura di credito e fiducia è già stata riscontrata. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consiglieria Buldo.

CONSIGLIERE BULDO LUCIA. Buonasera.

Io volevo appunto fare una dichiarazione di voto perché mi sembrava importante.

Importante perché l'argomento lo è, però volevo sottolineare proprio quello che l'Assessore all'inizio ci aveva detto: siamo di fronte a un atto dovuto.

Io tra l'altro non ho neanche partecipato nella precedente consiliatura e quindi, come dire, per me è tutto una novità.

Però devo sottolineare intanto che ce l'abbiamo fatta, siamo al 30 di luglio quindi siamo nei tempi dovuti e questo è molto positivo.

Poi volevo anche sottolineare e ringraziare l'Assessore perché all'interno dei capigruppo la spiegazione è stata molto precisa e puntuale.

Sono dei movimenti dovuti perché non siamo né in fase di discussione di bilancio ma siamo in fase di rettifica, appunto movimentazioni di entrate minori o uscite maggiori e che devono essere appunto sistemate, allocate nella posizione corretta.

Io ho comunque verificato all'interno di questa variazione anche delle attenzioni, quando appunto si è detto: abbiamo ricevuto da parte della Regione questi soldi per il potenziamento delle strumentazioni della polizia locale, bene, vuol dire che comunque abbiamo lavorato bene e siamo riusciti a portare a casa dei soldi.

Certo, questo corrisponde ad un dover allocare dei fondi nostri, perché come sempre riceviamo una quota parte, un'altra quota parte dobbiamo inserirla; queste sono le movimentazioni che abbiamo fatto.

Quindi sono movimentazioni corrette, di quadratura e quindi il mio voto e il voto quindi del nostro gruppo è positivo.

Grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Buldo. Altri?

Prego Consigliere Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE. Anche da parte del Partito Democratico il voto sarà naturalmente favorevole su questo documento.

Come già appunto si ricordava è un atto dovuto entro la scadenza fissata del 31 luglio; si è andati a prendere atto di alcune variazioni, di alcune spese, quindi di fatto è più un lascito rispetto a quanto

impostato dalla precedente amministrazione, più che un atto programmatico della nuova maggioranza, della nuova Giunta e del nuovo Consiglio.

Va il ringraziamento comunque all'Assessore Frangipane che ha preso in mano appunto in poco tempo tutta la documentazione ed è riuscita comunque a dare una illustrazione, tra l'altro in prima persona, quindi non tutti avrebbero avuto lo stesso coraggio, in sede appunto di conferenza di capigruppo e anche questa sera.

Quindi il voto è favorevole, chiaramente è stato richiamato il riferimento al DUP che sarà portato in una prossima seduta di Consiglio e lì cominceranno a delinearsi anche quelli che sono gli atti di indirizzo e le peculiarità che andranno appunto a caratterizzare la programmazione e l'attuazione del programma da parte di questa maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballabio.

Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto numero 3: bilancio di previsione 2019-2021; assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 astenuti, 10 favorevoli, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Ho chiesto la parola perché noi oggi avevamo invitato il Dottor Crimella a questa seduta per dare eventuali informazioni e maggiori dettagli, che è del servizio ragioneria, per dare maggiori informazioni e dettagli qualora ci fossero state delle domande nel merito.

Quindi lo ringrazio veramente per essere venuto, e a domani.

Grazie mille davvero.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

Piano di intervento per il diritto allo studio anno scolastico 2019/2020

PRESIDENTE. Punto numero 4: piano di intervento per il diritto allo studio anno scolastico 2019/2020.

La parola all'Assessore Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI ROBERTO. Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Anche la delibera sul piano di intervento per il diritto allo studio è stata anticipata alla conferenza dei capigruppo.

Anche lì ci siamo giustificati dicendo che era necessario questo passaggio affinché i nostri ragazzi fossero già con le dotazioni tutte stabilite all'inizio dell'anno scolastico.

Sui tempi tecnici ovviamente è chiaro che queste situazioni possono essere affrontate in un modo o nell'altro ma allo stato delle cose siamo senza commissione istruzione.

Però ci è parso necessario partire con un atto di questo tipo, che è un atto di indirizzo programmatico; nel senso che come avete visto nei documenti la centralità dell'educazione dei nostri ragazzi, ma più in generale dell'educazione permanente, è un elemento fondamentale del piano di intervento di questa amministrazione.

Per non entrare subito nei sommi capi dei numeri, basterà osservare che nonostante qualsiasi mora di bilancio, qualsiasi difficoltà, qualsiasi tensione, le amministrazioni passate, e questa in questo senso palesa la propria continuità, hanno sempre cercato di mantenere fissa la stella polare di questo tipo di finanziamento, di questa sequenza di interventi, di queste particolarità, perché esse rappresentano il vero investimento di prospettiva rispetto ai nostri ragazzi.

Questo è un tema che io ho portato con forza in commissione quando c'era la commissione, e riporterò in commissione quando sarò, dopo l'estate, ma che ho ribadito anche l'altra sera alla conferenza dei capigruppo.

È del tutto evidente che il Comune Di Novate Milanese nella propria amministrazione non intende mai, indipendentemente dai numeri, rinunciare al fattivo contributo sull'azione educativa; questo è un aspetto del quale andiamo orgogliosi e del quale palesiamo proprio la nostra fierezza di tipo amministrativo.

È chiaro che tra l'altro questa è una città che non ha scuole secondarie di secondo grado, per cui la polarizzazione di gran parte degli interventi è sulla fascia iniziale rispetto alla quale le problematiche sono sempre più incipienti e ci interrogano costantemente della nostra azione amministrativa.

Allora, come avete visto dai documenti, non starò a leggere ovviamente tutti i passaggi, abbiamo un'attenzione molto forte all'orientamento; un orientamento che non è soltanto scolastico ma è anche vagamente professionale, anche quell'orientamento che allena l'inclinazione dei nostri ragazzi, che allena la bellezza del loro saper scegliere, la bellezza dello stare insieme per progettare qualcosa.

Poi ci sono tutti gli spazi che riguardano il disagio, la difficoltà, la disabilità; abbiamo tutti quegli spazi che sono orientati al disturbo specifico, alle carenze di attenzione.

Faccio rispettosamente notare che l'incremento costante delle richieste di assistenza ad personam ci segnala una infanzia preadolescenza e adolescenza irta di difficoltà, difficoltà che forse la nostra generazione o i genitori della nostra generazione non vedevano, ma che comunque ci interrogano quotidianamente.

Tutte queste situazioni sono poi implementate con un rilancio forte dell'educazione degli adulti e con tutto il supporto che noi dobbiamo ai genitori; oggi quello è un lavoro talmente complesso, talmente rilevante, che dare un aiuto... nella precedente consiliatura abbiamo fatto diverse situazioni di scuola genitori, noi vorremmo con questo piano di intervento cominciare a lanciare in forma più chiara, direi quasi definitiva, l'idea di un insieme per crescere, se posso sintetizzarlo con uno slogan.

Perché è vero che devono crescere i nostri ragazzi, ma dobbiamo anche crescere nella nostra potestà genitoriale e nelle nostre capacità qualitative di intervento rispetto alle nostre generazioni.

Vado a concludere dicendo che il benessere è la stella polare del piano di intervento.

Ripeto, è un delibera di indirizzo programmatico, nel senso che ogni tipo di attività sarà poi soggetta a una specifica rappresentazione di tipo formale che ci consenta di vedere sempre al meglio.

Pensate, abbiamo forzato un pochino portandola qui, ripeto, mi scuso di nuovo sulla base dell'osservazione del Consigliere Cavestri, l'abbiamo portata prima ai capigruppo e poi qui per fare in modo che il 2 settembre, di lunedì mattina alle 8.30, il collegio dei docenti sappiano per esempio che risorse certe debbono poter investire in questa operazione.

Ricordo anche che i due comprensivi di Novate, le paritarie e tutti quelli che concorrono alla situazione, sono tenuti alla rendicontazione formale entro il 30/06/2020 che arriva in modo regolare; il flusso delle informazioni è buono e onestamente questo è una cosa che ci riempie di buona soddisfazione; perché alla fine, pensandoci bene, l'investimento più grande, al di là delle opere pubbliche, al di là delle questioni di natura istituzionale, dell'architettura, riguarda il benessere collettivo e il diritto allo studio entra di prepotenza con la cultura, perché dove c'è cultura c'è un po' meno beccherume, dove c'è cultura c'è un po' meno violenza, dove c'è cultura c'è un po' meno superficialità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Valsecchi. Interventi? Prego Consigliera Buldo.

CONSIGLIERE BULDO LUCIA. Apprezzo che questa sera, sempre prima della pausa estiva, si sia portato questo argomento in votazione.

Apprezzo perché mi ricorda la consuetudine dei tempi passati, per cui era importante arrivare in tempi utili a dare delle certezze alle scuole, perché le scuole così potessero meglio programmare i loro interventi.

Apprezzo e condivido in toto le parole dell'Assessore, mi trovano perfettamente concorde; la cultura, la scolarità, l'attenzione educativa ai nostri giovani sono il migliore investimento che noi come amministratori e come amministrazione possiamo fare.

Dobbiamo essere noi gli educatori, ed è per questo che è importante che gli educatori abbiano toni, soprattutto chi come noi riveste un ruolo istituzionale, toni e messaggi da trasformare, da trasferire ai nostri giovani che siano portatori di quella bellezza di cui l'Assessore faceva menzione.

Quindi questo piano di diritto allo studio sicuramente ha il voto favorevole del mio gruppo.

Due questioni fondamentali, per l'attenzione educativa e per i tempi in cui questo viene proposto.

Quindi voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Buldo. Prego Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO. Grazie Presidente. Anch'io devo ringraziare l'Assessore perché nell'esposizione che ha fatto l'altra sera in conferenza capigruppo ho potuto apprezzare, non tanto la presentazione in sé che normalmente viene fatta proprio in modo prettamente politico dovendo far digerire quelli che sono i documenti che arrivano, ma ho realmente visto una passione in chi in quel momento stava trasferendo delle informazioni a chi non ne era a conoscenza.

Il fatto di aver passato questo messaggio, quindi ha fatto sì che lo stesso Assessore ci crede in quello che è scritto su queste pagine programmatiche, ha fatto sì che il gruppo nostro come Lega voterà favorevolmente a questa cosa e al piano di intervento dicendo anche all'Assessore che saremmo più che lieti di collaborare con l'Assessore per portar avanti tutto quello che sarà necessario su quello che ha descritto stasera e in conferenza capigruppo e nel documento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Aliprandi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE. Parto anche io appunto dal ringraziamento per il lavoro dell'Assessore, degli uffici che sono arrivati pronti alla chiusura di quest'anno scolastico per gettare le basi, per supportare il diritto allo studio con l'anno scolastico in avvio a inizio settembre.

Questa è una delibera che si poggia su diversi pilastri e che hanno veramente un valore fondamentale.

Il tema dell'investimento in conoscenza, in capitale umano, è sicuramente un tema che fa progredire la cultura di una società, di una comunità, ma è anche poi una chiave importante poi per l'occupazione, anche dei nostri giovani.

Parto su questo dal discorso dell'orientamento scolastico e professionale; io poi professionalmente lavoro anche sulle tematiche dell'orientamento e interloquendo anche con diversi dirigenti scolastici, con diverse realtà, il campus che viene realizzato a Novate, e anche tutto il percorso di accompagnamento, è riconosciuto come un'eccellenza sul territorio, quindi andiamo avanti su questo filone perché è veramente importante; anche perché, rifacendosi ad alcuni dati a livello lombardo su quella che è la dispersione scolastica che comunque è al 12%, non altissima rispetto alla media nazionale ma ancora abbastanza lontana da quelli che sono i parametri europei, l'investimento su un programma di orientamento a

supporto delle scuole diventa veramente una chiave per evitare questi fenomeni di dispersione, di risorse umane e anche di risorse poi finanziarie.

Il tema della prevenzione al disagio e della disabilità, anche questo è un elemento che ha da sempre caratterizzato la delibera al piano di studi; purtroppo, come ricordava l'Assessore, i numeri sono sempre in crescendo; però c'è il dato positivo, questo lo ricordava recentemente in un convegno il Presidente della Fondazione Agnelli, fondazione Agnelli che è un osservatorio importante su quello che è il sistema educativo in Italia ma anche a livello europeo e internazionale, ricordava come in Italia c'è una reale integrazione dei disabili all'interno dei percorsi ordinari di scuola; quindi questo è veramente un vanto del nostro paese, parlando appunto dell'Italia, e appunto anche il Comune di Novate con anche il supporto della Regione, delle istituzioni a diversi livelli cercano di garantire il più possibile.

Il tema dell'educazione degli adulti; sappiamo appunto che anche il contesto economico non dà ancora segnali di stabilizzazione; anche il tema dell'occupazione è sempre un nervo abbastanza scoperto; e quindi il tema anche della biblioteca, dell'Informagiovani che sono riusciti ad attivare comunque dei percorsi di riqualificazione e anche aggiornamento professionale, è sicuramente un elemento di valore all'interno di questo piano di studi.

Si è ricordato il tema appunto della promozione del benessere, della mobilità sostenibile, il progetto pedibus che andrà rilanciato, il tema dell'educazione alimentare, tutta la proposta culturale ed educativa per la cittadinanza.

Ricordo da ultimo, perché all'interno del piano di studio c'è anche il finanziamento appunto alle convenzioni con le scuole paritarie che rappresentano davvero un valore aggiunto per questa comunità, la vera attuazione della sussidiarietà sul nostro territorio rispondono dando un servizio appunto di qualità e assolutamente integrativa a quella che è l'offerta fornita appunto dal pubblico.

Quindi a fronte appunto di questi elementi che poi avremo appunto la possibilità di andare a indagare più approfonditamente quando saranno istituite le commissioni, non possiamo che esprimere un voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballabio.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto numero 5: piano di intervento per il diritto allo studio, anno scolastico 2019/2020.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

14 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

14 favorevoli, 1 astenuto, nessun contrario.

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Variazione alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni: alienazione della partecipazione in Meridia spa

PRESIDENTE. Punto numero 5: variazione alla razionalizzazione periodica delle partecipate: alienazione della partecipazione in Meridia spa.

Per questo punto do la parola al Segretario che ha seguito con più attenzione questa problematica delle partecipate che farà l'illustrazione.

SEGRETARIO. Grazie Presidente. Mi è stato informalmente rappresentato che dopo potrebbe esserci un momento di sospensione e di confronto sull'emendamento proposto nella giornata odierna dal Consigliere della Lega.

Vado però all'illustrazione della proposta di delibera così come è agli atti.

Periodicamente, annualmente sulla base del testo unico delle società partecipate, gli enti pubblici, e tra questi gli enti locali, debbono procedere ad una verifica sulle partecipazioni che detengono in società per stabilire se esse hanno motivo per proseguire inalterate o se debbono essere svolti degli interventi di, tra virgolette, razionalizzazione, cioè di modifica dell'assetto.

Su questo nella partecipata Meridia, che vede la partecipazione del Comune al 49%, e quella del socio privato Elio al 51%, nell'ultimo piano di razionalizzazione su questo tema era previsto il mantenimento di questa partecipazione, quindi l'assenza di interventi di razionalizzazione o di modifica dell'assetto; ma in realtà noi veniamo da una storia recente degli ultimi anni in cui l'orientamento che l'amministrazione aveva manifestato fin dal 2015 era la dismissione della quota, alienazione della quota verosimilmente in favore del socio privato, ritenendo che il servizio oggetto della società, che è il servizio di refezione scolastica nonché a favore anche di ingenti e comunque servizi di ristorazione, fossero una tipologia di servizio che ben poteva essere assolta mediante la formula della concessione a terzi, sostanzialmente appalti a imprese private che fanno di questa la loro attività principale.

Dal momento che la partecipazione appunto del Comune minoritaria del 49% fa fronte ad un unico altro socio privato, nel momento in cui l'amministrazione aveva a suo tempo deciso di procedere all'alienazione, l'interlocutore principale non poteva che essere il socio privato Elio, il quale tuttavia, a fronte di nostre richieste formali con l'invito a rilevare la quota del Comune ovvero in alternativa procedere ad una vendita congiunta a terzi dell'intero pacchetto azionario, il socio privato non aveva mai dato riscontri positivi prevedendo viceversa di mantenere la propria partecipazione inalterata e quindi non dando disponibilità in questo senso.

Considerato il ruolo di un altro soggetto privato che dovesse acquisire la partecipazione comunque minoritaria di una società gestita al 51% da altro socio privato maggioritario, a suo tempo non ritenemmo ragionevolmente percorribile la via di una mera asta per verificare l'interesse da parte di terzi ritenendo che questo interesse ragionevolmente non aveva motivo di esserci.

Ecco perché in assenza di questo interesse da parte del socio privato, nell'ultimo piano di razionalizzazione approvato a dicembre dell'anno scorso 2018, mutando quell'orientamento che si era mantenuto per un certo numero di anni, avevamo indicato il mantenimento della quota.

Successivamente nella primavera di quest'anno Elio ha informalmente rappresentato un mutamento della propria posizione e quindi il proprio interesse a rilevare la quota del Comune.

Essendo il Comune soggetto al rinnovo del Consiglio comunale, quindi alle elezioni, non vi erano in quella circostanza i tempi tecnici per trasformare questa manifestazione di volontà di Elio in procedimenti amministrativi quali debbono essere eseguiti perché il Consiglio comunale, come noto, nella fase di consultazione elettorale ha nei 45 giorni antecedenti l'impossibilità di deliberare se non per fatti urgenti e improrogabili.

Svolte le elezioni Elio ha ripreso nuovamente i contatti informali rappresentando che permaneva il proprio interesse a rilevare la quota.

La delibera assunta nel 2018 dava comunque già atto nel proprio testo che il Comune manteneva la possibilità in ogni momento di mutare l'orientamento al mantenimento della quota da se stesso posseduta nella eventualità che Elio avesse manifestato l'intento di acquisire la quota, e dunque così abbiamo fatto; abbiamo riscontrato la manifestazione di interesse di Elio dicendo che eravamo fortemente interessati a tornare a una ipotesi di dismissione della nostra quota, abbiamo chiesto a Elio di formalizzare la propria manifestazione di volontà, cosa che ha fatto, e infine abbiamo chiesto e ottenuto che Elio formalizzasse

anche la propria proposta di acquisto in termini economici; formalizzazione che è arrivata da ultimo nella giornata di giovedì scorso e che abbiamo immediatamente partecipato già in sede di conferenza di capigruppo, nonché allegato alla documentazione delle deliberazioni; proposta di acquisizione che assomma al valore economico di 425.000 €.

Come avrete letto nella delibera, abbiamo delineato il percorso che l'amministrazione dovrà, potrà seguire se il Consiglio delibera favorevolmente, per procedere quindi all'alienazione; ovvero in primo luogo verificare formalmente la congruità di questa offerta; per congruità si intende non solo l'opportunità, tra virgolette, economica, la valutazione negoziale su questa offerta, ma che essa corrisponda effettivamente al valore economico corretto da assegnare al 49% della partecipazione del Comune in relazione allo stato della società, quindi alla sua dotazione patrimoniale e alla sua capacità di generare reddito.

Quindi affideremo incarico a soggetto esterno affinché verifichi la congruità di questa valutazione economica fatta da Elio e della sua proposta.

Nel caso in cui il soggetto esterno ritenga congrua la proposta effettuata, rispettando la previsione che in questo senso fa il testo unico delle società partecipate, che prevede che le procedure di dismissione debbano verificarsi nel rispetto di procedure ad evidenza pubblica, cioè della possibilità di tutti di formulare offerte, noi porremo questo prezzo a base di gara offrendo la possibilità a eventuali soggetti terzi, di cui ragionevolmente dubitiamo, del cui interesse ragionevolmente dubitiamo ma tuttavia offrendo la possibilità ad altri soggetti di rilanciare e offrire un maggior prezzo.

Dal momento che lo statuto di Meridia prevede il diritto di prelazione del socio privato, nella eventualità che soggetti terzi dovessero formulare un'offerta in aumento è fatta salva la possibilità di Elio di esercitare il diritto di prelazione e pareggiare la maggiore offerta eventualmente formulata.

Nella eventualità che questo accada, o che la procedura vada deserta e quindi non vi siano offerte formulate da parte di terzi, il Comune potrà quindi decidere, potrà quindi effettuare l'alienazione alle condizioni indicate.

Naturalmente è anche possibile che arrivi un'offerta in aumento, che Elio non la pareggi e non eserciti cioè il diritto di prelazione, e in quel caso il Comune, dal momento che la propria scelta di dismissione non è a favore di Elio, è scelta di dismissione cioè di cessione della partecipazione, concluderà l'alienazione con questo soggetto terzo differente.

Unitamente a questo percorso variamo quindi anche il piano di razionalizzazione da ultimo approvato a dicembre dando atto di questo e quindi prevedendo come intervento in materia di partecipazione in Meridia spa la cessione della quota da realizzarsi, lì nel documento è indicato il termine generico del 31 dicembre di quest'anno; in realtà vi informo che con Elio abbiamo ipotizzato una tabella di marcia che potrebbe portare alla conclusione dell'iter, e quindi alla definitiva alienazione della quota, entro la fine del mese di ottobre.

Credo di non aver...

Il Sindaco mi rammenta di citare il passaggio della delibera nella quale diamo atto che comunque, questo è importante, il contratto di servizio resta impregiudicato, cioè vale a dire, il contratto di servizio la cui scadenza è nel 2022, e quindi si stava avvicinando la scadenza del contratto di servizio, resta valido per tutta la sua residua durata; ragion per cui la dismissione della quota all'atto pratico produce un effetto, tra virgolette, esclusivamente patrimoniale per il Comune; vale a dire che il Comune non possiede più il 49 % di Meridia, la quale Meridia a questo punto composta interamente da soci privati, tutta Elio verosimilmente piuttosto che Elio e l'eventuale soggetto terzo che rileva il 49 %, resta l'affidataria del servizio alle medesime condizioni ad oggi in essere fino a tutta la decorrenza residua del contratto di servizio medesimo. Egualmente inalterate restano le modalità per la definizione delle tariffe.

Il Comune mantiene la possibilità di definire le tariffe, nella misura in cui queste tariffe non sono idonee a sostenere i costi di produzione e di distribuzione dei pasti integra con il trasferimento dei cosiddetti costi

sociali, integra la remunerazione della società; per la parte in cui invece le tariffe non sono vincolate ad esigenze di salvaguardia delle fasce deboli della popolazione, allora l'azienda per quella parte deve trovare il proprio equilibrio economico perché le tariffe sono remunerative della loro attività.

Posso aggiungere che la valutazione dovrà essere svolta, come detto dal perito, ma appare se non altro soddisfacente sul piano dei valori che a suo tempo il Comune ha immesso nella fondazione della società, cioè la quota di capitale inizialmente versata ed altri interventi che il Comune ha svolto durante la gestione. E su questo direi che ho completato.

Naturalmente sono a disposizione, al di là della eventuale discussione in separata sede sulla proposta di emendamento, per tutti i chiarimenti che dovessero essere richiesti dai Consiglieri o dai componenti della Giunta.

PRESIDENTE. Grazie Segretario. Prego Consiglieria Ramponi.

CONSIGLIERE RAMPONI MARIA RITA. Grazie Presidente. Volevo fare una piccola considerazione.

Sappiamo che in caso di alienazione delle quote di Meridia in possesso dell'amministrazione comunale è comunque in vigore fino al 2022 il contratto di servizio per la fornitura dei pasti sia alle mense che agli altri soggetti aventi diritto a tale servizio, anziani, persone in difficoltà eccetera, eccetera; ciò che ci preme però sottolineare è un aspetto relativo alla gestione dei crediti nei confronti degli utenti delle mense; sino ad ora la gestione è stata una politica condivisa per il recupero dei crediti senza però far mai mancare i pasti ai bambini che non hanno alcuna responsabilità per la morosità colpevole dei loro genitori.

Le mie domande e le domande del nostro gruppo sono: continuerà ad essere così? E nel caso, sarà possibile fissare norme di comportamento per andare nel senso di questa scelta? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Ramponi. Altri interventi? Prego Consigliere Guzzelloni.

CONSIGLIERE GUZZELLONI LORENZO. Buonasera. Da parte nostra riteniamo che l'operazione di vendita delle nostre quote di Meridia, quindi il 49% come è già stato ricordato, rappresenti un risultato importante per l'amministrazione comunale.

Cerco di ricostruire in modo molto sintetico e un po' a memoria, e quindi anche probabilmente con qualche piccola imprecisione, ciò che è accaduto nel corso del tempo.

Nel 2004 l'amministrazione di allora aveva messo a disposizione il terreno su cui è stato costruito il centro cottura per l'importo computato a capitale sociale di 253.000 €, cioè appunto il 49 % del capitale complessivo di 516.000 €.

Inoltre nel 2005 fu dato a titolo gratuito il diritto edificatorio di un terreno di proprietà comunale attiguo al centro cottura.

Per ultimo nel 2008 ci fu una ricapitalizzazione da parte del Comune di 173.000 €.

Ecco, come amministrazioni di centro sinistra negli orientamenti amministrativi, in particolare nel piano di razionalizzazione delle società partecipate e nei documenti di programmazione, abbiamo sempre ritenuto prioritario, ad eccezione degli ultimissimi periodi, dati i precedenti tentativi di trattativa andati a vuoto come ha ricordato anche il dottor Ricciardi, e lo stabilizzarsi della situazione economica della società, di cedere le quote.

Ciò detto, stante la inappetibilità da parte del mercato delle quote pubbliche da una parte, l'approssimarsi della scadenza del contratto di servizio, che come è stato ricordato scade nell'aprile del 2022, nonché il perdurare degli annosi problemi legati alla gestione delle apparecchiature, delle strumentazioni delle cucine, la cui manutenzione e sostituzione pone anche delle problematiche di sostenibilità di bilancio e di legittimità contabile, riteniamo che l'offerta debba essere presa in seria considerazione.

Non dimentichiamo inoltre il complesso tema legato alla normativa delle società partecipate che non vede certo di buon occhio le partecipazioni in generale, e in particolare chi possiede le quote minoritarie. Ecco, per tutte queste considerazioni, rispetto al valore patrimoniale complessivo della società che è di 700.000 € così come è scritto nel bilancio, riteniamo che l'offerta di Elio di 425.000 € sia congrua. Ovviamente questo verrà verificato e corroborato dalla perizia che verrà fatta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Guzzelloni. Altri interventi?

La parola al Segretario per rispondere al quesito della Consigliera Ramponi.

SEGRETARIO. Buonasera Consigliere e benvenuta anche da parte mia.

Rispondo per quello che mi è possibile.

È corretto evidenziare che nel momento in cui il Comune non avrà più la partecipazione all'interno della società, diciamo che la propria capacità chiamiamola così di moral situation nei confronti della società medesima nell'addivenire a forme il più possibile condivise di gestione del tema di crediti della società nei confronti delle famiglie sul pagamento puntuale della refezione scolastica, potrebbe diminuire in efficacia; e tuttavia va considerato che la brevità del tempo ancora residuo del contratto di servizio rispetto all'introduzione di modalità tutt'affatto diverse rispetto a quelle fin qui seguite, inverosimile interesse di Elio a maggior ragione nel momento in cui è soggetto del tutto privato che concorrerà con tutti gli altri alla scadenza del contratto di servizio alla nuova procedura di aggiudicazione, a lasciare e condividere, tra virgolette, una positiva impressione anche della fase finale della gestione, e la particolare attenzione che l'amministrazione vorrà dare su questo tema raccogliendo anche la giusta sollecitazione della Consigliera, possano far pensare che il tema possa essere gestito senza ricadute negative nei confronti delle famiglie.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Prego Consigliere Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. Ho capito che della proposta di emendamento quindi dobbiamo parlarne dopo?

CONSIGLIERE BULDO LUCIA. Semplicemente chiedevo, quando ho sentito che c'erano questi emendamenti, di fare una riunione dei capigruppo in cui si evidenziano questi emendamenti, per evitare il dibattito. Questa è una proposta che facevo io, se volete.

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. Per me va bene, la proposta l'ho fatta io.

Questo emendamento secondo me è figlio di quello che ho segnalato nel primo intervento, cioè non c'è stata possibilità di discutere, quindi verrà approfondito.

Io faccio una domanda: se non pervengono offerte ma abbiamo un valore di perizia superiore all'offerta di Elio, nella gara non provengono offerte ma il valore di perizia è superiore a quello di Elio, viene venduta a € 425.000 o Elio dovrà pagare il valore di perizia?

PRESIDENTE. Altre domande? Così rispondiamo. Grazie.

Prego Segretario.

SEGRETARIO. No, l'asseveramento, o comunque la verifica di congruità, per riutilizzare l'espressione già del testo della delibera, è condizione senza la quale quel prezzo non può essere considerato dal Comune valido; ragione per cui se il soggetto incaricato dovesse attestare sotto propria responsabilità che il prezzo è

incongruo ed eventualmente indicare lui una soglia di maggiore entità, naturalmente di congruità, o Elior pareggia immediatamente quella valutazione e quindi fa pervenire offerta che si rende conforme al valore indicato dal nostro soggetto, oppure a quel valore iniziale inferiore la procedura non può concludersi.

Altro discorso è cosa mettiamo in gara, ma su questo eventualmente si potrebbe parlare in separata sede, ma lo dico anche qui; noi a partire dal 2015 avevamo stabilito come strategia vendere il 49 % del Comune di una società che ha il 51 % in un unico altro socio, non differenziato in partecipazione di 20, 30 e così via, un unico altro socio; perciò, giusto o sbagliato che sia, noi abbiamo sempre ipotizzato in quel periodo, dal 2015 al 2018 quando nell'ultima deliberazione del piano di razionalizzazione abbiamo invece stabilito il mantenimento, abbiamo sempre ipotizzato due modalità: la cessione al socio privato o la vendite congiunta del 100 % assieme al socio privato, ritenendo che da parte di un soggetto terzo privato non vi fosse interesse a rilevare il 49 % di una società posseduta di fatto al 51 da altro soggetto.

Quindi, per rispondere alla sua domanda, nel caso in cui ci sia un diverso valore, un aumentato valore indicato dal nostro perito, Elior non pareggi questo nuovo valore, andare comunque ad una procedura ad evidenza pubblica indicando questo nuovo valore, poniamo € 450.000 per fare un esempio, è cosa che andrebbe valutata; valutata sotto il profilo non della legittimità, perché certo che sarebbe comunque legittimo fare una procedura ad evidenza pubblica per verificare se ci sono altri soggetti che vogliono acquistare a € 450.000 il 49 % di una società nella quale comunque Elior manterrà il 51 % e quindi il controllo della società; certo che sarebbe possibile, ma sarebbe opportuno? Avrebbe una ragionevole possibilità di concretizzazione positiva con presentazione di offerte da parte di soggetti terzi?

In passato abbiamo ritenuto di no; ben potrebbe, per togliersi il dubbio, pubblicare una previa manifestazione di interesse, rendere noto questo e verificare se c'è un interesse da parte di terzi, e nella presenza di manifestazioni di interesse procedere alla vera e propria gara pubblica.

In ogni caso dubito che in assenza dell'interesse di Elior una procedura ad evidenza pubblica possa andare a buon fine; sarà in ogni caso possibile per la Giunta, oltre che per chi vi parla e nel caso in presenza eventualmente di indirizzi del Consiglio, decidere di fare la gara ad ogni costo.

Però credo si sia capito quale è il tema; una cosa è sicura: se non c'è la valutazione di congruità, se non c'è un'offerta di Elior o di terzi che raggiunge la soglia di congruità indicata dal nostro perito, la dismissione non può avvenire, perché avverrebbe quello che verrebbe a qualificarsi come un danno patrimoniale.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Cavestri

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. Su Meridia che io personalmente ho avuto modo di seguire la vicenda come esperto in commissione, diciamo che siamo tutti d'accordo, penso, che l'opportunità sia possiamo dire da prendere al volo, perché non c'è altro acquirente interessato se non il socio privato, perché il 49 % nessuno se lo piglia; su questo non ci sono dubbi.

La mia domanda era appunto di tipo più tecnico, il Segretario ha risposto verso la fine, e cioè: se poi non ci andiamo a blindare, fra virgolette, con un valore di perizia decisamente superiore quindi non appetibile per Elior, e quindi rimaniamo nell'impossibilità di venderla, quindi non sarebbe di utilità per nessuno; nel tempo stesso se la vendessimo rischieremmo appunto di incorrere in un danno patrimoniale e quindi in grave difficoltà.

Ecco, era questo; mi sembra che abbia risposto; bisognerà saper gestire questa cosa, a meno che il valore indicato da Elior sia effettivamente un valore congruo per il mercato e abbastanza vicino a quelli che possono essere le stime della perizia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavestri.

Un chiarimento su questo?

SEGRETARIO. Solo una cosa velocissima per venire incontro a quanto da lei detto.

In ogni caso ricordo che l'attuale piano di razionalizzazione prevedeva che la partecipazione sarebbe comunque stata messa nell'ambito della nuova procedura ad evidenza in disponibilità del mercato alla scadenza del contratto di servizio; vale a dire che rispetto all'osservazione che lei fa, ragionevolmente la risposta è la seguente: se ad oggi Elicor manifesta questo interesse per un valore economico che tuttavia il perito ci dovesse dire "guardate, non è congruo e quindi rappresenta un danno patrimoniale", questo momento di contraddizione tra quella che appare comunque un'opportunità e però la mancanza di una congruità del valore economico, si scioglierà e si scioglierebbe, dovrà comunque sciogliersi alla scadenza del contratto di servizio quando dovendo mettere in procedura di evidenza pubblica non solo l'assetto della società ma anche la gestione dei servizi di ristorazione, perché non potranno comunque essere rinnovati senza procedura di evidenza pubblica ad una società, indurrà necessariamente a una soluzione che dovrà contemperare il valore economico della società, il suo assetto patrimoniale, la gestione del servizio in ottemperanza a quella che è una previsione del testo unico delle società partecipate che stabilisce di fatto che le partecipazioni comunali non debbono avere in società miste una durata superiore a quella del contratto di servizio in affidamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Siccome i due emendamenti che ha presentato Cavestri per conto del gruppo della Lega, per il fatto che non abbiamo potuto discuterne, per dare anche atto che sono due emendamenti che hanno della sostanza, la proposta di fare interrompere il Consiglio e convocare i capigruppo con il Segretario per chiarire questi due emendamenti per poi portarli in votazione per migliorare il testo della delibera; per cui se siete d'accordo...

CONSIGLIERE BULDO LUCIA. Sì, Presidente scusi; giusto per una breve osservazione.

La necessità di approfondire con il Segretario gli emendamenti presentati era proprio per capire che cosa modificano nel concreto quello che andiamo a votare.

Ecco perché chiedevo una sospensione, quindi un rivederci in capigruppo proprio per questo motivo, entrare nel merito a capire; perché non vorrei mai che poi nella discussione non si capisca.

PRESIDENTE. Per cui se siete d'accordo propongo di sospendere il Consiglio e riunirci come capigruppo. Chi è favorevole? Unanimità.

(SOSPENSIONE)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori del Consiglio
Chiedo al segretario di rifare l'appello.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

PRESIDENTE. La pausa è servita per chiarire ed accogliere gli emendamenti che ha presentato Cavestri per il gruppo della Lega; si è fatta poi la riunione con tutti i capigruppo e si è riscritti quei due punti che erano come base degli emendamenti.

Do la parola al Segretario per i chiarimenti.

SEGRETARIO. Allora, vado a riepilogare l'emendamento che viene proposto al Consiglio, che ho testé acquisito agli atti, firmato da Bella Novate, Lega, Memoria e Futuro, Partito Democratico e Uniti e Solidali

per Novate, che sostanzialmente accogliendo le petizioni di principio dell'emendamento originario della Lega e meglio riformulandoli in coordinamento con il testo, stabilisce di modificare alla pagina 2 del testo di deliberazione l'ultimo capoverso che iniziava con "dato atto che" con il seguente: dato atto che la congruità del prezzo offerto dal socio privato per la quota del Comune dovrà essere vagliata da apposito professionista esperto della materia che dovrà rilasciare perizia asseverata; il Comune porrà il prezzo offerto dal socio privato oppure quello che maggiore eventualmente stabilito dalla perizia e accettato dal socio privato, a base di gara in apposita procedura ad evidenza pubblica aperta agli operatori del settore, con impegno a cedere la propria quota a chi dovesse offrire un prezzo maggiore; al socio privato, nel rispetto del diritto di prelazione previsto nel vigente statuto della società, sarà in ogni caso consentito di rilevare la quota del Comune pareggiando l'eventuale offerta a rialzo pervenuta. In assenza di offerte pervenute in sede di procedura ad evidenza pubblica, potrà direttamente procedersi alla cessione delle quote al socio privato per il valore di cui alla perizia. Qualora l'eventuale maggiore valore di cui alla perizia non sia accettato dal socio privato, resta comunque ferma la possibilità di esperire egualmente autonoma procedure ad evidenza pubblica per la cessione della quota pubblica.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Con la riformulazione dei due punti che erano gli emendamenti presentati, per cui mettiamo in votazione gli emendamenti così come sono stati illustrati in un unico emendamento dal Segretario.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

14 favorevoli, un astenuto, nessun contrario.

Votiamo adesso la delibera nel suo insieme.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

2 astenuti, 13 favorevoli, nessun contrario.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

13 favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario.

Punto n. 6 all'ordine del giorno

Approvazione verbale Consiglio comunale del 21/05/2019

Punto n. 7 all'ordine del giorno

Approvazione verbale Consiglio comunale del 27/06/2019

PRESIDENTE. Punto numero 6 e punto numero 7, sono i verbali di consiglio, presa d'atto, del 21 maggio 2019 e del 27 giugno 2019.

Sono le ore 23 e chiudiamo i lavori del Consiglio comunale.

Grazie a tutti, grazie ai cittadini.